

Pd, dubbi sulle primarie

Data : 14 luglio 2015

Non tutti nel Pd sono convinti che **le primarie** siano la strada obbligata per arrivare alle elezioni comunali con un candidato sindaco del centrosinistra, condiviso da tutti e in grado di vincere. Lunedì sera si è tenuto un incontro tra la segreteria cittadina di Varese guidata da Luca Paris, e la segreteria provinciale guidata da Samuele Astuti.

Durante la discussione, a Varese, alcuni esponenti del partito **non hanno escluso la possibilità che la coalizione si trovi ancora a ragionare su un nome condiviso**. La competizione delle primarie è affascinante e secca, ma ha il limite di essere, per ora, una partita poco aggregante e tutta interna al Pd. Limite evidenziato a maggio quando Daniele Marantelli rivelò che la segreteria cittadina non gradiva la sua partecipazione alla competizione, scatenando **una polemica** interessante per le cronache ma forse poco aggregante nei confronti della città.

I DUBBI DI MIRABELLI

Dopo la rinascita della Lega alle ultime elezioni, il mondo è un po' cambiato e conquistare Palazzo Estense (ma anche Busto Arsizio e Gallarate) sarà durissima. Il primo a dirlo con chiarezza è un big del partito di Varese. «**Le primarie non sono affatto un dogma** - afferma ad esempio il capogruppo in consiglio comunale Fabrizio Mirabelli (nella foto) - non mi scandalizzerebbe per nulla se il partito decidesse di fare un'altra scelta. Bisogna discuterne con serenità. Il punto è che noi dobbiamo trovare un candidato e un programma che ci permettano di **vincere le elezioni**. Come dimostrano altri esempi, ci sono comuni dove si è vinto dopo le primarie e altri dove invece il centrosinistra ha vinto scegliendo un nome condiviso».

LA COALIZIONE

La segreteria provinciale di Astuti non si è schierata, ma è noto da tempo che non sia contraria a una pausa di riflessione. Il segretario cittadino Luca Paris tuttavia ha annunciato **la consultazione per il prossimo novembre** e redatto due regolamenti pronti all'uso, ma per ora manca la coalizione con cui farla. Il Pd sta dialogando con l'**Ncd** alla propria destra e **Sel** alla propria sinistra, ma anche con i **comitati civici**. Ovviamente sono tutti molto gelosi della propria autonomia politica. Insomma, non è scontato che queste forze politiche vogliano partecipare, o aggregarsi successivamente, alle primarie decise dal Pd.